

Uponor lascia la Russia e chiude fabbrica in Germania

Le attività di assemblaggio di sistemi per riscaldamento dello stabilimento di Ehingen saranno delocalizzate in Polonia.

7 marzo 2023 09:09



Uponor, produttore finlandese di tubi in materiale plastico per idrotermosanitaria e costruzioni, ha deciso di chiudere a fine mese la fabbrica di Ehingen, in Germania, e di spostare le attività nel suo stabilimento di Swiebodzice, in Polonia.

Dedicato a operazioni di assemblaggio di collettori e centraline di distribuzione di riscaldamento per il mercato europeo, l'impianto tedesco occupa attualmente una trentina di addetti. A Ehingen resteranno le funzioni di servizio clienti, che impiegano 70 addetti, a supporto della rete commerciale tedesca.

La decisione rientra nel piano di ristrutturazione avviato per rafforzare la resilienza e la competitività a lungo termine del gruppo, che riguarda anche l'efficientamento dei centri di produzione.

"Concentrando le nostre competenze e realizzando efficienze di scala in un'unità di assemblaggio più grande, non solo miglioreremo l'utilizzo della capacità, ma ridurremo anche la complessità nella nostra catena di approvvigionamento e nella gestione della qualità - spiega Thomas Fuhr, Chief Technology Officer di Uponor -. Allo stesso tempo, i guadagni di efficienza lungo tutta la filiera consentiranno investimenti nell'innovazione e nel miglioramento del servizio clienti".

Il gruppo finlandese ha annunciato nei giorni scorsi di aver completato la fuoriuscita dal mercato russo, cedendo le attività ai manager locali, come risposta all'invasione dell'Ucraina; decisione annunciata nel giugno dell'anno scorso dopo che erano già state interrotte, nei mesi precedenti, le importazioni e le esportazioni verso il paese.

Le operazioni passate di mano occupano una cinquantina di addetti. Tutte le attività di Uponor in Russia rappresentavano complessivamente l'1,3% di quelle di Gruppo.